



La News



Expo, francobolli & sostenibilità

Ci sono i francobolli che suggeriscono di risparmiare energia, quelli che valorizzano l'acqua, quelli che invitano a privilegiare il trasporto pubblico, quelli che spiegano le nuove frontiere dell'agricoltura. Serie emesse in tutto il pianeta, per informare e sensibilizzare il pubblico su queste tematiche: la sostenibilità ad Expo si celebra anche con i francobolli d'autore, il 27 agosto, "Giornata della filatelia", di scena a Cascina Triulza, nel padiglione della Società Civile, dove sarà presentato un percorso, organizzato in 12 collezioni filateliche pensate da autori di tutto il mondo. Prima un dibattito, poi una mostra, grazie al Centro italiano filatelia tematica e alla Planet life economy foundation.



SMS Enoturismo in Inghilterra?

E se l'Inghilterra diventasse uno dei più importanti Paesi di enoturismo al mondo? Con più di 100 cantine aperte ai wine lovers e, in generale, il turismo che, nel 2014, ha portato 60 miliardi di sterline all'economia UK, per la Wsta-Wine & Spirit Trade Association, il turismo del vino è un asset fondamentale perché il settore enico continui a crescere. Tanto da esser convinta di poter raggiungere Oltreoceano le 650 sterline spese in media a viaggio Oltreoceano dagli enoturisti in Usa. E del resto, le cantine stanno incrementando, con creatività e in termini di numeri, spazi, offerte e qualità, le proprie strutture per l'accoglienza e la ristorazione degli enoturisti, sull'onda della crescita di consapevolezza e dell'entusiasmo verso le produzioni locali, il turismo rurale ed il vino.

Cronaca

Se la Cina rallenta

La crisi economica della Cina (o meglio, a detta di molti, il rallentamento della sua crescita), "rischia di frenare il boom delle esportazioni di prodotti agroalimentari made in Italy nel Paese, che sono aumentate del 17% nei primi cinque mesi del 2015". A dirlo Coldiretti, che evidenzia come "dall'inizio della crisi nel 2008 le esportazioni agroalimentari italiane in Cina sono cresciute del 298%, segnando, nel 2014, il record di 367 milioni di euro". Vino, pasta, ortofrutta e olio i prodotti più richiesti.



Primo Piano

I descrittori giusti per raccontare il vino in Cina

Per descrivere un vino esistono decine di descrittori aromatici, e tanti altri nascono dalla fantasia di degustatori e wine writer. Nella ruota degli aromi, strumento importantissimo per chi approccia per la prima volta un qualsiasi corso sul vino, se ne contano 88, capaci di raccontare 20 diverse varietà di uva: ci sono profumi di piante aromatiche, fiori, frutta assai comuni in tutto l'Occidente, ma come può un wine lover cinese raccontare un vino attraverso descrittori che non fanno parte della propria storia, della propria cultura e, soprattutto, della propria quotidianità? Deve faticosamente adattarsi, oppure, usare descrittori aromatici diversi, ancora da canonizzare: una grossa mano, in tal senso, arriva dalla ricerca dell'Ehrenberg Bass Institute for Marketing Science della University of South Australia, che ha identificato 34 descrittori "cinesi" del vino, la maggior parte dei quali ha un equivalente nella ruota degli aromi occidentale, mentre altri sono difficili da considerare esclusivamente occidentali o orientali (come l'anice stellato ed il mango). È la prima volta, come racconta l'articolo apparso sulla versione cinese di "Decanter" (www.decanterchina.com), che si approccia in maniera scientifica un problema culturale non di poco conto, specie per i produttori che devono ancora farsi strada in un mercato che, nonostante il crollo finanziario delle ultime settimane, rappresenta ancora una meta privilegiata per il prossimo futuro. Il lavoro dei ricercatori della University of South Australia, che hanno portato avanti un progetto avviato proprio dalla Wine Australia, è iniziato con un focus group di 48 partecipanti da Shanghai, Guangzhou e Chengdu, per scoprire come i consumatori cinesi descrivessero gli elementi aromatici di un vino. Il secondo step è stato quello di definire, quantitativamente, come gli assaggiatori occidentali avrebbero descritto i vini australiani più popolari in Cina. Nella fase finale, invece, 263 consumatori di vino cinesi sono stati divisi in diversi gruppi di degustazione. Ad ognuno è stata fornita una serie di descrittori, sia occidentali che cinesi, tra cui scegliere, che i ricercatori hanno poi messo in collegamento, arrivando all'identificazione dei famosi 34 descrittori.

Focus

Una cura per la malattia di Pierce?

La malattia di Pierce è una delle patologie delle vite tra le più temute, e sostanzialmente senza cura. Almeno per ora, visto che i ricercatori della Texas A&M University, riporta "Wine Spectator", avrebbero individuato un virus capace di distruggere la Xylella fastidiosa, batterio vettore della malattia, lo stesso che ha messo in ginocchio la viticoltura in Puglia, e che desta più di qualche preoccupazione anche tra i vigneti d'Europa, oltre che della California, storicamente una delle regioni più colpite. Per il professor Carlos Gonzalez, il suo è il primo laboratorio al mondo ad aver isolato un organismo capace di colpire specificamente la Xylella. Poi i ricercatori si sono focalizzati su questi virus batteriofagi, e soprattutto su quelli capaci di uccidere il batterio, individuando 4 varietà che, mescolate come in un cocktail, devono essere iniettate in ogni singola vigna. I risultati di laboratorio sono incoraggianti: il team di Gonzalez ha sperimentato i virus sia in piante già infette dalla Xylella che in piante ancora sane. Quelle malate hanno mostrato segni importanti di guarigione, e quelle non infette non hanno contratto la malattia. Tuttavia i ricercatori predicano cautela, per quanto i primi segnali siano promettenti.



Cronaca

Wine & Food

Il regista Ermanno Olmi premiato a Montalcino

Ermanno Olmi, uno dei maestri viventi del cinema italiano, è uno dei registi più sensibili ai temi del paesaggio e dell'agricoltura. Una sensibilità dimostrata spesso, come nell'ultimo cortometraggio "Il Pianeta che ci ospita", realizzato per Slow Food. Olmi riceverà il "Premio Città di Montalcino per la storia della civiltà contadina" n. 16, il 6 settembre nella città del Brunello, dalla giuria formata, tra gli altri, da personalità come Massimo Montanari e Alfio Cortonesi, che ha scelto di premiare il regista per "la sua attenzione all'universo degli umili e al recupero delle dimensioni tradizionali e territoriali".

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il vino, in Israele, non rappresenta solo un fattore di crescita economica e produttiva, ma sa farsi portatore di integrazione ed opportunità, tra iniziative di carattere sociale e

solidale e vere e proprie scuole di formazione in cantina: nel viaggio di WineNews in terra israeliana, le storie uniche di Tulip Winery e Soreq Winery.

